

## IMMOBILE POSTO SOTTO SEQUESTRO DAI CARABINIERI DI RIESI Abusivismo edilizio, due denunciati

Riesi. Un caso di abusivismo edilizio è stato scoperto giovedì sera a Riesi. Ad essere posto sotto sequestro penale ed affidato in custodia giudiziaria ai trasgressori un immobile sito in vicolo Saffo.

Il sequestro è scattato intorno alle ore 19,30, durante alcuni controlli mirati alla prevenzione ed alla repressione dell'abusivismo edilizio, effettuati periodicamente nel paese.

I carabinieri della stazione locale accompagnati da alcuni tecnici, messi a disposizione dall'ufficio tecnico del Comune di Riesi, sono arrivati in prima serata nel vicolo Saffo, stradina ubicata nel centro urbano del paese dove hanno constatato l'esistenza di

un fabbricato in corso di ricostruzione e di proprietà di A. L. G. A., 68 anni, e G. L. G., 73 anni.

I carabinieri hanno chiesto, ad uno dei proprietari presenti, la relativa documentazione necessaria per accertare la regolare e prescritta concessione edilizia rilasciata dal Comune di Riesi e quindi la legittimità degli interventi di ristrutturazione e ricostruzione.

Il proprietario, alla richiesta delle forze dell'ordine non ha avuto problemi a mostrare la documentazione in suo possesso. Tuttavia, in seguito alla minuziosa verifica effettuata dai carabinieri e dai tecnici comunali, è emerso che l'immobile in fase di ri-

strutturazione non disponeva di concessione edilizia per lavori esteriori.

Infatti, il proprietario che in un primo momento aveva esibito la documentazione da lui posseduta disponeva soltanto di una certificazione relativa a lavori che potevano essere effettuati solo all'interno dello stabile e non all'esterno, cosa invece che avveniva da qualche tempo. Inutile per lui aggiungere qualsivoglia giustificazione, perché il controllo aveva evidenziato la violazione ai sensi dell'articolo 47 del 1975.

Scattata per i due proprietari dell'immobile, L. G. A. e L. G. G., la denuncia a piede libero per violazione della legge quadro sull'edilizia.

## LA FILCEM-CGIL IN VISTA DELLA CESSIONE DI UNA QUOTA AI PRIVATI «Garanzie ai lavoratori dell'Italkali»

c.l.) Continua a tenere banco la vertenza Italkali dopo la volontà da parte della Regione Siciliana di cedere la propria quota azionaria a privati. Una situazione che preoccupa i tanti lavoratori dell'Italkali della provincia di Caltanissetta che lavorano nelle miniere di Petralia, e che continuano a chiedere garanzie per il loro futuro lavorativo. E' proprio ieri la segreteria provinciale Filcem Cgil di Palermo ha ribadito, a fronte della vendita del 51% della società Italkali a privati, la richiesta del mantenimento dei livelli occupazionali all'interno della stessa società.

In particolare, come si legge in un comunicato, la Filcem Cgil di Palermo, «per l'unità di Petralia, considerato che dal

1993 ad oggi c'è stata una contrazione di 70 unità lavorative, contestualmente all'esternalizzazione di alcuni processi produttivi, che hanno determinato un incremento abnorme dell'indotto, chiediamo che la procedura di vendita tenga conto di queste unità lavorative con il conseguente assorbimento e l'assunzione diretta verso la nuova società». Da qui la richiesta di apertura di un tavolo di confronto con l'assessorato regionale all'industria e la terza e quinta commissione «al fine di determinare le condizioni affinché si promuova il rilancio del sito produttivo di Petralia tutelando il futuro occupazionale di questi lavoratori». In questo senso, la Filcem Cgil ha parlato di «assunzione diretta di responsabilità»

che la Regione deve prendersi e che, a suo dire, «appare necessaria per il fatto che, nonostante la stessa sia socio di maggioranza, con l'attuale assetto societario e statutario, chi amministra realmente la società è il socio di minoranza».

Dunque, nel chiedere la salvaguardia e tutela dei lavoratori, la segreteria provinciale della Filcem Cgil di Palermo ha ribadito che «gli stessi lavoratori dovranno essere garantiti fino alla scadenza della concessione già deliberata dal Governo regionale» e che «Prima della stipula dell'eventuale contratto di vendita, con le organizzazioni sindacali, dovranno essere esaminati i riflessi sul personale che tale operazione comporta».

### in breve

#### MUSSOMELI

##### Il Pd interroga su giovani e Caltaqua

Altre due interrogazioni presentate dal Partito democratico. La prima riguarda il disagio giovanile e si chiede al sindaco: «Quali organismi stanno eseguendo il monitoraggio del fenomeno della tossicodipendenza e dell'uso smodato di sostanze alcoliche; quali metodi di monitoraggio stanno utilizzando; quando pensa possa essere pronto il risultato di tale monitoraggio; quali sono le azioni che l'amministrazione comunale ha intrapreso e/o intende intraprendere per arginare il fenomeno della tossicodipendenza e dell'uso smodato di sostanze alcoliche; quali azioni l'Amministrazione comunale ha messo in atto e/o ha inteso mettere in atto per fronteggiare il delicato momento di ristrettezza economica e il problema della disoccupazione dei giovani». Altra interrogazione riguarda Caltaqua. L'opposizione vuole sapere: «Se la Caltaqua e/o l'Ato CL6 nel subentrare nei diritti e obblighi provenienti dai contratti sottoscritti tra l'Ato CL6 e i clienti dei servizi al momento dell'inizio della concessione poteva con atto unilaterale, non avendo firmato un nuovo contratto con gli utenti, modificare i minimi stabiliti in precedenza dal Comune di Mussomeli pari a Mc 80 elevando gli stessi a mc 120; quali azioni intende intraprendere nei confronti del Gestore che erroneamente impone di pagare il servizio di fognatura e depurazione non tenendo conto, nel caso dei minimi, dell'effettivo consumo».

#### MUSSOMELI

##### Nominato il vice dirigente sanitario

Il dottore Carmelo Messina, dirigente dell'Unità operativa di Medicina, è stato indicato dal dirigente sanitario dell'ospedale di Mussomeli, dott. Salvatore Cali, come suo sostituto durante le assenze. In precedenza tale ruolo era stato assolto dal dott. Vincenzo Mistretta andato in pensione.

#### SOMMATINO

##### Assemblea per la centrale

c.s.) Si terrà domani presso il Centro sociale polivalente l'assemblea cittadina per la costruzione della centrale a biomassa. Interverranno le associazioni ambientaliste, il comitato cittadino promotore dell'iniziativa, il sindaco di Sommatino Salvatore Gattuso con tutta l'amministrazione e il consiglio comunale.

#### SAN CATALDO

##### Il Comune cede 9 metri di terreno

Con determina del dirigente della ripartizione affari generali è stata ceduta in vendita a Rodolfo Pisella parte dell'area di vicolo Serra, estesa metri quadri 9, con il compenso di 900 euro. L'ufficio tecnico comunale ha dato parere favorevole a tale vendita.

#### SAN CATALDO

##### Ernesto Gattuso nominato all'Ipab

Il sindaco Giuseppe Di Forti ha nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Ipab - Casa di ospitalità per anziani - Ernesto Gattuso in sostituzione del dimissionario, dott. Michele Mangione. Salvatore Matraxia è stato nominato componente supplente.

# «Stop a nuove assunzioni»

### SAN CATALDO. La Flai-Cgil: «Solo così in un decennio i forestali passerebbero a tempo indeterminato»

SAN CATALDO. «Nel giro di un decennio la situazione della categoria dei forestali dovrebbe migliorare sia per ciò che concerne la questione economica con la stabilizzazione e il superamento della prima fascia (settantottisti) sia sotto l'aspetto normativo con una adeguata logistica e con la problematica inerente all'assenza dal posto di lavoro per malattia». E' quanto è scaturito, tra l'altro, nel convegno sulla «legge regionale 14/2006 - I lavoratori forestali, una risorsa fondamentale per l'ambiente, la prestazione produttiva, la lotta agli incendi - quali iniziative?» - svoltosi presso il Centro per minori, di via Belvedere, organizzato dalla Cgil-Flai di Caltanissetta e della Sinistra Democratica - Per il Socialismo Europeo - sezione di San Cataldo - coordinata da Giuseppe Maira.

Il convegno, presieduto da Rosario Di Prima, segretario generale Flai di Caltanissetta, è stato aperto con la relazione di Claudio Falzone, responsabile dei lavoratori forestali della Sinistra democratica e ha registrato gli interventi di Nino Giannone, segretario generale della Cgil di Caltanissetta, dell'on. Angelo Lomaglio, deputato di Sinistra democratica, con conclusione di Salvatore Lo Balbo, segretario generale Flai Sicilia, che ha illustrato la legge regionale 14/06 sulla forestazione in Sicilia, puntualizzando la situazione dei forestali della Sicilia e in particolare della nostra provincia, chiedendo l'unità della categoria per il supe-

ramento della stessa legge regionale che «prevede che tutti i 101nisti transitino a 151 giornate e tutti i 151nisti transitino a tempo indeterminato, eliminando il contingente dei 101nisti e creando le condizioni che chi oggi si trova a 78 giorni possa transitare, con il turnover, a 151 giornate».

L'on. Angelo Lomaglio ha detto che il 13 dicembre, assieme alla delegazione dei sindacati forestali Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil, saranno ricevuti, a Roma, dal ministro delle risorse agricole forestali al quale sarà chiesto un intervento per superare eventuali resistenze dell'Ars e del governo della Regione Siciliana sull'assetto della forestazione in Sicilia che deve essere incrementata con opportuni interventi finanziari stante che la forestazione in Sicilia è molto bassa in confronto alle altre regioni più piccole e che la Sicilia è a rischio di desertificazione ed ha problemi di ordine idrogeologico. Salvatore Lo Balbo ha condiviso il concetto dell'on. Lomaglio e ha posto l'accento sulla necessità del blocco di nuove assunzioni nella forestale per consentire ai forestali attuali di passare a tempo indeterminato nel corso di un decennio.

«Punti fermi per il sindacato Flai, Fai e Uila rimangono quelli di costruire una categoria che valorizzi l'anzianità professionale e l'esperienza lavorativa che maturano con la fidelizzazione e la formazione - ha affermato Salvatore Lo Bal-



Il tavolo dei relatori al convegno sui lavoratori forestali organizzato dalla Flai-Cgil e dalla Sinistra Democratica

bo -. Senza qualità del lavoro non è credibile che possa esserci qualità dei boschi. I requisiti suddetti sono utili all'affermazione di un obiettivo irrinunciabile: il riconoscimento della valorizzazione della stagionalità tramite una maggiore occupazione a tempo determinato e a tempo indeterminato. L'abolizione del tetto di giornate dei vecchi contingenti, le nuove regole in materia di recepimento del Ccnl e del Cirl rappresentano strumenti per una reale promozione del lavoro, fondata sulla tutela dei diritti, sulla contrattazione decentrata e su una più forte unità della categoria».

ANGELO CONIGLIO

### «A San Cataldo si interviene contro i randagi»

SAN CATALDO. a.c.) Cani randagi in giro per la città e la gente chiede aiuto all'amministrazione comunale perché provveda ad effettuare una intensa campagna contro il randagismo. Più intenso è il fenomeno nella zona di Santa Germana, forse perché ci sono palazzine con i portici dove i randagi possono ripararsi dalle piogge. La popolazione di San Cataldo, ma, soprattutto, gli abitanti del quartiere Santa Germana sono in allarme e chiedono interventi urgenti. «L'altro giorno, utilizzando la mia motoretta per recarmi da Santa Germana al centro della città, diversi cani mi hanno inseguito e sono stato sul punto di perdere l'equilibrio e di rovinare a terra assieme al mio scooter - ha detto un cittadino -. Sono stato assalito da grande terrore, perché, una caduta, alla mia età, poteva essere drammatica. Il Comune deve provvedere per evitare che la gente venga azzannata e i bambini siano costretti a rimanere a casa per paura dei cani».

## «Da quando Ricotta è sindaco la situazione a Serradifalco è peggiorata»



ROSA GERACI, GIUSEPPE DACQUI E ROSARIO RISTAGNO

SERRADIFALCO. Un comizio in Piazza Vittorio Emanuele per spiegare le ragioni del non luogo a deliberare sulla manifestazione d'interesse per la centrale a ciclo combinato a Grottaadacqua: è quanto hanno fatto i consiglieri di minoranza Rosa Geraci (Pd), Rosario Ristagno (Rif. Comunista) e Giuseppe Maria Dacqui (Indipendente socialista). Il primo a prendere la parola è stato Rosario Ristagno che ha detto con tono ironico: «Ecco la famigerata sinistra di Rosa Geraci contro lo sviluppo. La delibera sulla centrale? Non è mai stata votata in consiglio comunale; me lo dite voi come facciamo ad essere contro una delibera mai approvata? Sui presunti interessi di bottega a suo tempo sollevati dal sindaco, il

consigliere di minoranza ha replicato: «Ritengo che, forse, gli interessi di bottega siano più logici per chi la centrale la vuole. Questa vicenda, in ogni caso, dimostra che ormai il sindaco rappresenta appena il 25% della nostra popolazione, perciò sarebbe il caso di dimettersi e si tornasse a votare».

Giuseppe Dacqui ha esordito con toni altrettanto caustici: «La situazione della nostra comunità con Ricotta sindaco è peggiorata in questi ultimi due anni, al punto che nemmeno le sedute consiliari vengono più trasmesse alla radio, togliendo alla gente il diritto alla diretta di quanto accade in consiglio; la centrale? La società interessata voleva una manifestazione d'inter-

esse dall'amministrazione comunale; il sindaco ci accusa di non conoscere i bisogni della gente? Non siamo certo noi le persone che girano a bordo di auto di grossa cilindrata e possiedono ville e piscine». Infine, è stata la volta di Rosa Geraci: «Su questo argomento avevo chiesto un confronto pubblico con il sindaco che, finora, non c'è stato: è evidente, a questo punto, che non intende farlo e che fugge da esso. La competenza della centrale è del sindaco non del consiglio; credete che se fosse stata competenza del consiglio comunale non l'avremmo votata? Credete che avremmo lasciato al sindaco l'onore di intitolarsi una simile opera?»

CARMELO LOCURTO

## Serradifalco, l'Udc all'attacco «Il presidente deve dimettersi»

SERRADIFALCO. Richiesta all'amministrazione comunale di operare variazioni di bilancio anche a sostegno dei lavoratori Lsu comunali transitati all'Ato a metà stipendio da otto mesi, ma anche volontà di non far sciogliere il consiglio comunale e di votare la delibera di variazioni e riequilibrio di bilancio se il commissario la dovesse portare in consiglio e, d'incanto, la richiesta di dimissioni del presidente del consiglio Territo. Questa la posizione che il gruppo consiliare dell'Udc (formato dai consiglieri Avarello, Amedeo Pace e Lo Bue) e i due indipendenti di centrodestra (Divita e Magro Malosso) hanno espresso alla vigilia della sempre più imminente nomina del commissario regionale.

In particolare, i cinque consiglieri hanno fatto rilevare: «Adesso che il maldestro tentativo di far sciogliere il consiglio comunale messo in atto da presidente del consiglio e company è fallito, adesso che anche i viaggi della speranza fatti a Palermo per lo stesso scopo sono falliti, aspettiamo l'arrivo

del commissario che, per come abbiamo sempre sostenuto, non scioglierà il consiglio». Da qui l'invito da parte dei cinque consiglieri comunali all'amministrazione Ricotta affinché predisponga le variazioni del bilancio 2007 «mirate a dare risposte puntuali e precise ai lavoratori Lsu transitati all'Ato che da mesi sono a metà stipendio».

Tornando sull'arrivo del commissario, i cinque consiglieri hanno fatto rilevare: «sempre convinti che trattasi di variazioni e non di variazioni e riequilibrio di bilancio, comunque non permetteremo mai, anche se il commissario la trattasse come variazione e riequilibrio, che a Serradifalco possa venire meno la democrazia con lo scioglimento del consiglio comunale». I consiglieri hanno poi concluso: «Semmai, chi desidera questo, cioè il presidente del consiglio, a questo punto sia consequenziale e rimetta la carica che il consiglio comunale gli aveva assegnato».

C. L.

## «Il libro scritto da noi» presentazione a Mazzarino

MAZZARINO. «Il libro scritto da noi» è una antologia di brani scelti da opere varie e produzione personale di bambini di quinta classe elementare, che l'Istituto comprensivo 2° presenterà lunedì alle ore 16 al Teatro comunale. Introdurranno i lavori i dirigenti scolastici prof. Raimondo Daniele e prof. Giuseppe Esempro. Interverranno il dott. Antonio Gruttadauria, dirigente Csa di Caltanissetta, la dott.ssa Rosetta Camilleri, dirigente scolastico liceo classico "Cutelli" di Catania e Maria Marino, docente coordinatrice del progetto e parteciperà Giovanni Catrini, animatore teatrale.

Nel corso dell'incontro alcuni alunni, che hanno preso parte al progetto, leggeranno alcuni brani accompagnati da musiche di Beethoven (Al chiaro di Luna), della colonna sonora del film "Pinocchio" di Luigi Comencini, degli Avion Travel (Sentimento), di Chaplin (Luce della ribalta e Notturmi), Nino Rota (Amarcord), Nicola Piovani (colonna sonora del film "La vita è bella" e "La banda del pinzimonio"),



ANTONIO GRUTTADAURIA



RAIMONDO DANIELE

Astor Piazzolla (Libertango), Fabrizio De Andrè (La guerra di Piero), Ennio Morricone (Addio a Palermo) e Luis Bacalov (colonna sonora del film "Il postino di Neruda"). La manifestazione si è avvalsa della consulenza grafica e musicale di Ester L'Abbate e della consulenza tecnica e multimediale di Valerio Mancuso e Pietro Spampinato.

ANGELO STUPPIA